

ABBONAMENTI: Per l'anno intero Lire 50, per sei mesi Lire 30, per tre mesi Lire 15, alla consegna Lire 20. Unica copia arretrata cent. 50. Non si restituiscono manoscritti. Uffici di redazione cent. 50. Amministrazione in Via Salaria N. 800 - Uffici di redazione in Via Salaria N. 80 - Telefono 153. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle ore 9-12 e dalle 15-18.

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alla riga millimetro larga nei colori: avvisi commerciali, cent. 50; notiziari e comunicati cent. 60; finanziari cent. 80 - Avvisi collettivi al prezzo indicato nella rubrica - Marcato il doppio marcatissimo il corpo del giornale (costo medio della stampa) - Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. - Avvisi speciali per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Camera dei deputati

ROMA, 1. — Presiede De NICOLA. CA... segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

... sottosegretario al tesoro espone molte e gravi difficoltà della vendita e del materiale residuo della guerra e sugli sforzi del comitato liquidatore come per vincolo di difficoltà alcune incertezze alle cose dipendenti forse da incerti esatta conoscenza delle necessità, per rapidamente realizzare nell'interesse dello Stato.

... CROMBETTI espone che nei magazzini italiani di Cernoma vanno dispersi e soggetti a un pesante deterioramento come coperte, nastri, spaghi col rivestimento di lana. Deplora che in cui sono lasciati questi magazzini e le difficoltà che alla alienazione di questi materiali frappone l'amministrazione della guerra.

Per il palazzo Venezia

ROSADI, ministro delle belle arti, risponde agli onorevoli Sandrini esponendo che nel palazzo Venezia sono situati gli uffici del sottosegretario delle belle arti e alcuni uffici del ministero delle terre libere, ma essi si trovano nella parte monumentale del palazzo che guarda la via del Plebiscito. Invece la parte monumentale che guarda la piazza Venezia, è stata occupata da nessuna ufficio salvo un piano ove si trova la commissione di riordinamento. Il piano nobile con i suoi saloni saloni viene lasciato sgombrato per essere destinato non già a museo ma ad appartamento destinato ai grandi ricevimenti per le occasioni solenni. Fa anche egli voti che il palazzo Venezia che ormai dal 1915 appartiene all'Italia abbia una destinazione che sia rispondente alla sua imponente tradizione di bellezza italiana.

SANDRINI non è soddisfatto; non può accettare che lo storico palazzo Venezia sia considerato per una parte sola come monumentale e per l'altra parte venga destinato a pubblici uffici con grave offesa dell'unità organica dell'insieme monumentale. Potrebbe in guardia il governo contro le aspirazioni di altri uffici burocratici dimostrandosi in questo palazzo.

Le scritte interpellanze sulla reazione CORRADINI, risponde a due interrogazioni dell'on. Masoli, dichiara che il commissario di pubblica sicurezza di Cernogna vide l'affissione di un manifesto che induceva un comizio per cui non era stato fatta la debita richiesta e un altro manifesto che per il suo contenuto avrebbe accresciuto la già grave perturbazione degli animi. Quanto alle perquisizioni operate in Foggia presso un noto anarchico e un noto pregiudicato, esse avevano lo scopo di sequestrare armi illegalmente tenute e stampati che incitavano i militari alla ribellione.

MALOLI deplora che il commissario abbia permesso la distribuzione di manifesti che incitano alle esecuzioni di un soldato ucciso e altri che contenevano un semplice invito ad una riunione privata volta così apparentemente alla legge di pubblica sicurezza. Proibendo contro le perquisizioni compiute su detenzione anonime in provincia di Foggia risultano non essendo annunciati in detta provincia. Afferma che con questa politica il governo tenta invano di distruggere le organizzazioni socialiste del mezzogiorno perché essa non ha altra conseguenza che provocare una violenta reazione.

Per i professori del ginnasio ROSSI sottosegretario all'interno, risponde all'on. Piva. Dichiara che il ministero è favorevole al pareggiamento dei professori di lettere e del ginnasio superiore a quelli del liceo. Però siccome anche i professori delle scuole tecniche e delle complementari hanno domandato tale pareggiamento il ministero si riserva di studiare la questione per una soluzione complessiva.

PIVA rileva che i professori di lettere del ginnasio superiore già in precedenza erano stati ritenuti professori di scuola media. Si augura pertanto che il loro equiparaggiamento con i professori del liceo sia al più presto stabilito tanto più che il loro insegnamento avrà caratteri identici di quello impartito in liceo.

I funerali del sen. Bertolini

ROMA, 1. — Stamane ebbero luogo i funerali del senatore Bertolini. La salma fu sepolta in una sala della stazione trasformata in camera ardente e qui, con una numerosissima corona, fu letta una commovente orazione del sen. Giolitti di tutti i ministri, della Banca d'Italia, del Municipio di Roma. In una sala attigua alla camera ardente era stato riposto il registro che rapidamente si coperse di firme. Presso il registro si trovavano molti parenti dell'estimato. Alle ore 10 giunse l'on. Giolitti che si fece ad ossequiare la famiglia Bertolini. Dopo i vigili in uniforme trazione e dopo il feretro sul piazzale della stazione si convenne sul carro funebre. Quindi si recò al cimitero. Precedeva la squadra delle guardie municipali in bicicletta, un plotone del Battaglione 81 regg. fanteria con musica e bandiera, un plotone di pompieri, e dietro, quindi il carro funebre su cui erano

I senatori giuliani a Roma

ROMA, 1. — Il com. Mosconi che doveva essere a Roma in questi giorni, anche per prestare il voto presidente del Senato, è ora a Trieste. I senatori triestini, Hortis, Perotti e Vitalone, di cui fu annunziato l'arrivo a Roma per oggi anche Von. Zilberstein, sindaco di Zara e Bombig, sindaco di Gorizia e sono attesa gli on. Conci, Malafatti, Tambosi, Baratti e Chersich i quali insieme agli on. Barzili, Ghiglianovich Mayer Salata dimoranti da tempo in Roma, entreranno in Senato in una delle prime sedute, subito dopo la convalescenza delle recenti nomine dei senatori delle provincie redente.

Nuove tariffe postali

ROMA, 1. — Il ministro delle Poste e Telegrafi comunica: In vista dell'aumento del faggio dell'oro il ministro del Tesoro ha stabilito che venga elevato al 25 p. c. il supplemento di tassa che si risulterà attualmente a titolo di importo del cambio sulle tasse dei telegrammi e dei radiotelegrammi per l'esercizio pagate in moneta cartacea. Il provvedimento andrà in vigore il 3 dicembre 1920. Inoltre il ministro delle poste e telegrafi comunica: In seguito all'attivazione delle comunicazioni delle pratiche dirette per la Jugoslavia e la Rumenia saranno indistintamente per le comunicazioni dirette e incrociate direttamente dalla Jugoslavia ai paesi di destinazione. In conseguenza di tale avviamento le tariffe sono ridotte a cent. 22 per la Bulgaria e a centesimi 25 per la Rumenia.

Il blocco di Cavaglia intorno a Fiume

ROMA, 1. — Il blocco che ha dichiarato il generale Cavaglia non è un blocco completo, ma pacifico; in quanto si oppone ad eventuali movimenti ostili, e non impedisce l'ordinario traffico commerciale.

La Camera francese

PARIGI, 1. — Alla Camera dei deputati è stata presentata una mozione nella quale risulta che i negoziati conclusi a Roma sono stati interrotti in condizioni che lasciano dubitare sulla levata dell'interdetto alla legge di separazione e domanda l'aggiornamento della discussione fino a quando questo dubbio esista. L'egregio dichiara inammissibile tale mozione in tale momento in cui i giorni e le stesse ore sono contate e dice che il governo pone la questione di fiducia su tale mozione di aggiornamento. La mozione è respinta con 387 voti contro 195.

Legge delle Nazioni

GINEVRA, 1. — Oggi a nome della seconda commissione Lord Robert Cecil ha presentato il rapporto circa la domanda di ammissione dell'Austria, della Bulgaria, dell'Albania e del Liechtenstein nella Lega delle Nazioni. Il rapporto è stato oggetto di molte sedute nelle quali il delegato francese, Viviani e il delegato italiano Pogliano hanno avuto insieme una riunione. Nella quarta commissione per l'organizzazione finanziaria della Lega delle Nazioni e dell'ufficio internazionale di lavoro Albert Thomas ha fatto una lunga esposizione dell'opera sua; ha preso subito dopo la parola il delegato italiano Belloci relatore sulle spese il quale dopo aver richiamato con Società e l'ufficio del lavoro alla necessità di maggiori economie ha invocato anche l'intervento morale di questo ufficio nella questione delle materie prima che tanto interessa non solo gli industriali ma anche le masse operose. Noi, egli ha detto, vogliamo la pratica testimonianza dei fatti, gli organismi internazionali che s'interferano dei problemi del lavoro devono anzitutto collaborare perché questo possa svolgere senza oppresione la sua funzione economica e sociale in ogni commissione e i delegati italiani vanno svolgendo la loro opera in tal senso.

GINEVRA, 30. — La quarta commissione del bilancio alla Lega delle Nazioni ha udito Albert Thomas direttore dell'ufficio internazionale del lavoro che ha esposto la situazione di questa organizzazione. La Cecoslovacchia e la Serbia che sole si oppongono all'ammissione dell'Austria nella Società delle Nazioni si sono dichiarati favorevoli ad accettare tale ammissione.

Il Vorarberg e la Lega delle Nazioni

GINEVRA, 1. — Seduta plenaria seconda discussione. Motta dopo aver ricordato che il Vorarberg non potrebbe mai essere aggregato alla Confederazione senza un sovrano plebiscito svizzero che la Svizzera non intende provocare. Conclude facendo voti che ove l'Austria non resti nelle condizioni attuali, sia salvaguardato il diritto di libera scelta dei destini al popolo del Vorarberg. Data l'ora tarda la discussione è stata rinviata a domani.

Lo sciopero ferroviario in Danimarca

CRISTIANIA, 1. Stanotte a mezzanotte è cominciato lo sciopero ferroviario. L'ordine regna in tutto il paese; sono state prese tutte le misure necessarie. La distribuzione dei viveri e il servizio postale saranno in gran grado parzialmente assicurati. Si presume lo sciopero sarà di breve durata in seguito alla mancanza di coesione tra i ferrovieri.

«Uire il rogo non vive i nemici»

BUDAPEST, 30. — Ha avuto luogo la riunione indetta tra le famiglie dei soldati ungheresi caduti e sepolti in Italia onde prendere gli accordi necessari colla delegazione italiana giunta a Budapest, in seguito alla iniziativa presa dalla associazione italiana fra le famiglie dei caduti in guerra d'provve l'era alla cura anche delle tombe dei soldati nemici. Presiede l'adunanza il conte Apponyi. Erano presenti i delegati diplomatici italiani, il principe Castagnolo, il generale Montecchi e Moscati il principe Ghiglianovich, il generale della delegazione italiana. Il governo unghereso e le famiglie erano rappresentate dal segretario di stato Pokar.

Dopo brevi parole di presentazione del conte Apponyi ha preso la parola il marchese Gini capo della delegazione italiana, il quale ha rivolto un vibrante appello alle famiglie degli eroi ungheresi sepolti in Italia, invitandoli a proseguire con piena fiducia alla associazione italiana che curerà le tombe dei loro eroi, ha detto l'oratore, con la medesima devozione che quelle dei propri. Il conte Apponyi e il colonnello Khuen Keder-vary hanno espresso la riconoscenza della nazione ungherese per la generosità della nazione. Si è quindi proceduto alla istituzione di una analoga associazione ungherese. Il colonnello Kirchner ha poi preso conto delle tombe degli eroi italiani sepolti in Ungheria ed ha dichiarato che il governo ungherese ha reso onore ai suoi militari morti eroi nemici caduti. A nome delle famiglie dei caduti ungheresi in Italia ha parlato in fine Etemer Feichtinger il quale ha un commosso discorso interrotto dai singhiozzi ha detto che l'Ungheria non dimenticherà mai la generosità della nazione italiana.

Note atesine

ATENE, 30. — Il ministro della guerra informa che 800 feriti dell'esercito di Vranje saranno prossimamente trasportati ad Atene. Panas delegato della Grecia presso la Società delle Nazioni parte oggi per Oinevra. Il governo riceve da ogni parte della Grecia e della Macedonia dei telegrammi di congratulazione e di devozione per il Costantino.

Lo trattativo cecoslovacco a Trieste

TRIESTE, 1. — Stasera si sono chiusi i lavori del comitato del governo cecoslovacco cecoslovacco. La Cecoslovacchia ha ottenuto le seguenti concessioni: E' stata prorogata per due anni con facoltà di rinnovare l'autorizzazione per l'uso di un Hangar del Punto Franco con altri spazi minori. E' stato pure concesso alla Cecoslovacchia il diritto di creare a Trieste un'industria doganale propria e il diritto di ridurre i noi marittimi in caso in caso. Domani sera si terrà la seduta plenaria per la compilazione del protocollo e per la firma dell'accordo.

La crisi del governo cecoslovacco superata

PRAGA, 1. — Il progetto governativo della legge circa i soccorsi ai funzionari dello Stato, respinto alcuni giorni fa dalla Camera, fu approvato dal Senato e dopo anche dalla Camera in seconda lettura coi voti dei deputati cecoslovacchi, nonché di quelli tedeschi contro i comunisti. In conseguenza delle dimissioni delle finanze dottor Englis non sono state accettate dal presidente Masarik e tutto lascia sperare che Englis rimarrebbe sul suo posto.

Il Congresso dei socialdemocratici cecoslovacchi della Destra

PRAGA, 1. — Il Congresso del partito socialdemocratico cecoslovacco della destra fu inaugurato ieri sotto la presidenza del deputato Nemej, presenti molti ospiti esteri come Vandervelde, Hugsstas Trotskaja ecc. Il deputato Johnis ha constatato nella relazione generale del Comitato esecutivo del partito, che il partito, dopo la scissione, conta oggi più di 230.000 membri.

Truppa rassa disarmata in Polonia

VARSAVIA, 1. — I distaccamenti del generale Balicovitz che hanno passato la frontiera della Polonia sono stati disarmati dalle truppe polacche.

MEDAGLIONI

L'eminenza grigia di Lenin

Un sinistro profilo di Radek; alias Karl Sebedovitz, l'eminenza grigia di Lenin, sergente Persky nella "Gazzetta di Lussanava, nato nel 1880 in Galizia da povera famiglia; egli entra giovanissimo in un'associazione socialista polacca, donde è scacciato per il furto di un orologio. Più tardi è ammesso nel partito socialdemocratico tedesco; in un anno dopo il giovane ideologo che scaglia fulmini contro i borghesi italiani, ancora espone perché si è approdato alla casa del partito. Nel 1909 a Praga incontra Lenin; questi intende un venturoso intelligente ambizioso pronto a tutto, Radek sente il grande capo che gli parla la strada alla ricchezza e alla gloria. Da allora essi hanno marciato assieme; Radek, ferace nemico della proprietà altrui, possiede all'estero in titoli intestati ad un certo 30 milioni di franchi. In Polonia si fa un scambietto sul suo nome: lo si chiama Kradek; che vuol dire ladro. Testa o vales capelli lunghi, viso giallo, un sorriso un po' amaro ma amabile, mani femmine, egli ha l'aria di uno studioso tranquillo ed educato. Eppure a lui si devono i progetti più crudeli e più sinistri; quella sua mano fine ha firmato o provocato 2000 condannati a morte; davanti a lui si sono inavuto trascinati madri e spose. E questo brutto è di una villa suprema. Un giorno nel 1919, a Berlino, guardando lo schermo rudemente col colletto di Radek lo supplicò con le lagrime, egli occhi che non fargli nulla, quando Radek ripose il dolore fisico. Quando Radek si alzò di dentà versa calde lacrime — scivola un suo amaro. «Piango — dice un'altro — ma nello stesso tempo fa mettere alla tortura i prigionieri perché soffrono con me. Ciò lo solleva un po'».

Mon. Gerlaco sposa una divorziata

Dopo esser stato segretario di Benedetto XV

ROMA, 30. — Una notizia, sensazionale per tutto un ambiente, si è sparsa oggi nei circoli vaticani. Il famoso mon. Rodolfo Gerlach, condannata durante la guerra dal Tribunale militare italiano all'ergastolo per spionaggio, fu più onnipotente prefato del palazzo apostolico per tutto un periodo di tempo e che si salvò colta fuga in Germania, prende moglie. Il Gerlach viveva da borghese da due anni in Svizzera, con una signora olandese. Fu veduto pubblicamente con lei a Kef, luogo di cura del Gerlach. Il marito della signora tempestiva di lei, segrammi la consorte perché tornasse; essa rispose che il Governo svizzero le esagera i passaporti. Allora, il marito si rivolse direttamente al Governo e seppé che i passaporti non erano mai stati richiesti. Di qui il processo di divorzio ed il nuovo matrimonio. Pertanto, il Gerlach ha fatto un contratto con una Casa editrice per la pubblicazione delle sue memorie nel tempo in cui era cameriere segreto e confidente di Benedetto XV. Queste memorie saranno illustrate da fotografie e documenti. Il Vaticano sta tentando d'impedire la pubblicazione.

Le trattative cecoslovacche a Trieste

TRIESTE, 1. — Stasera si sono chiusi i lavori del comitato del governo cecoslovacco cecoslovacco. La Cecoslovacchia ha ottenuto le seguenti concessioni: E' stata prorogata per due anni con facoltà di rinnovare l'autorizzazione per l'uso di un Hangar del Punto Franco con altri spazi minori. E' stato pure concesso alla Cecoslovacchia il diritto di creare a Trieste un'industria doganale propria e il diritto di ridurre i noi marittimi in caso in caso. Domani sera si terrà la seduta plenaria per la compilazione del protocollo e per la firma dell'accordo.

La crisi del governo cecoslovacco superata

PRAGA, 1. — Il progetto governativo della legge circa i soccorsi ai funzionari dello Stato, respinto alcuni giorni fa dalla Camera, fu approvato dal Senato e dopo anche dalla Camera in seconda lettura coi voti dei deputati cecoslovacchi, nonché di quelli tedeschi contro i comunisti. In conseguenza delle dimissioni delle finanze dottor Englis non sono state accettate dal presidente Masarik e tutto lascia sperare che Englis rimarrebbe sul suo posto.

Il Congresso dei socialdemocratici cecoslovacchi della Destra

PRAGA, 1. — Il Congresso del partito socialdemocratico cecoslovacco della destra fu inaugurato ieri sotto la presidenza del deputato Nemej, presenti molti ospiti esteri come Vandervelde, Hugsstas Trotskaja ecc. Il deputato Johnis ha constatato nella relazione generale del Comitato esecutivo del partito, che il partito, dopo la scissione, conta oggi più di 230.000 membri.

Truppa rassa disarmata in Polonia

VARSAVIA, 1. — I distaccamenti del generale Balicovitz che hanno passato la frontiera della Polonia sono stati disarmati dalle truppe polacche.

MEDAGLIONI

L'eminenza grigia di Lenin

Un sinistro profilo di Radek; alias Karl Sebedovitz, l'eminenza grigia di Lenin, sergente Persky nella "Gazzetta di Lussanava, nato nel 1880 in Galizia da povera famiglia; egli entra giovanissimo in un'associazione socialista polacca, donde è scacciato per il furto di un orologio. Più tardi è ammesso nel partito socialdemocratico tedesco; in un anno dopo il giovane ideologo che scaglia fulmini contro i borghesi italiani, ancora espone perché si è approdato alla casa del partito. Nel 1909 a Praga incontra Lenin; questi intende un venturoso intelligente ambizioso pronto a tutto, Radek sente il grande capo che gli parla la strada alla ricchezza e alla gloria. Da allora essi hanno marciato assieme; Radek, ferace nemico della proprietà altrui, possiede all'estero in titoli intestati ad un certo 30 milioni di franchi. In Polonia si fa un scambietto sul suo nome: lo si chiama Kradek; che vuol dire ladro. Testa o vales capelli lunghi, viso giallo, un sorriso un po' amaro ma amabile, mani femmine, egli ha l'aria di uno studioso tranquillo ed educato. Eppure a lui si devono i progetti più crudeli e più sinistri; quella sua mano fine ha firmato o provocato 2000 condannati a morte; davanti a lui si sono inavuto trascinati madri e spose. E questo brutto è di una villa suprema. Un giorno nel 1919, a Berlino, guardando lo schermo rudemente col colletto di Radek lo supplicò con le lagrime, egli occhi che non fargli nulla, quando Radek ripose il dolore fisico. Quando Radek si alzò di dentà versa calde lacrime — scivola un suo amaro. «Piango — dice un'altro — ma nello stesso tempo fa mettere alla tortura i prigionieri perché soffrono con me. Ciò lo solleva un po'».

PORTI D'ASSISE

Un pugno fatale

Ieri mattina la corte si è riunita alle 8.30 presieduta dal consigliere provinciale Collobis, che aveva ad ius il cons. Nutrizio...

Benedetto Vespa, ex ferroviere, ascritto ed imbarcato in un pasticcio marrone da pensionato, parla con un lento, solenne...

Pr. e R. Come sa?
T. e R. Lo so accompagnai mi, nel 1908 dal dottor Manzoni, dopo che un medico che...

Conosce il Sirochi come compagno, buon bevitore di vino.
Conosce il Sirochi e Antonio Gardas descrivono l'accusato come un uomo benario, tranquillo.

Maria Sirochi, d'anni 34, moglie di Giuseppe, deponendo sulle circostanze d'accusa, dice che suo cognato ora è incapace a procurarsi di che vivere...

Antonio Radanich cognato dell'accusato, c'era presente al fatto, e come che il Sirochi riportò la ferita all'occhio cadendo. Un ragazzo quattordicenne, Matteo Radanich,...

Il presidente invita il dott. Zanini a leggere l'atto d'accusa.
Radanich Domenico, d'anni 46, da Villa Radanich (in quel di Grissignana), vedovo, agricoltore, è accusato di avere la sera del 21 novembre 1919 a villa Radanich dato una nemica intenzione un pugno fatale a Giorgio Sirochi...

Ad analogo domanda del presidente, non si riconosce come povero. Racconta che verso gli ultimi di novembre, l'altro anno, tornato in caccia trovò il proprio cane schiacciato ad un sacco che gli serviva di culla...

Chiusa l'assunzione delle prove la corte si ritirò per formulare il verdetto.
Questioni principali:
E' l'accusato Radanich Domenico colpevole d'aver addì 21 novembre 1919, a Villa Radanich di Grissignana, agendo con nemica intenzione, dato un tale pugno o schiaffo a Sirochi Giorgio in seguito a che quest'ultimo colpì all'occhio sinistro ebbe a riportare una lesione grave, congiunta ad una incapacità al lavoro per oltre 30 giorni...

Il pubblico ministero si oppone alla formulazione della questione penale.
L'avvocato Rossi si associa a tale veduto. La Corte si ritira, ma rientra poco dopo, respingendo la proposta con la motivazione che il quesito è fondato sulla base delle risultanze processuali.

La requisitoria
Il dott. Scemesselli, procuratore del Re, ammette che l'azione dell'accusato non riveste le gravità eccezionali; ma gli addossa la responsabilità penale delle conseguenze. C'è una vittima, fuono orfano d'un occhio, che la giustizia deve proteggere...

La parte civile
L'avv. Venier, rappresentante la parte civile, con la tesi del P. M., e la corroborazione con argomenti e deduzioni a posteriori. Noi vedremo, dice, se qui a qualche anno un uomo, già vegeto, girare per la campagna con le occhiaie spente, derelitto, non accorco nemmeno della pietà. E' proprio così la sorte tragica di questo povero essere, per il quale io mi lervo con profondo sentimento umano a raccomandargli aiuto. L'avvocato della parte civile passa a determinare la responsabilità morale dell'accusato per quanto riguarda il destino tragico del Sirochi, per ciò, rivolto ai giurati, chiede la conferma almeno del secondo quesito.

La parte civile
L'avv. Venier, rappresentante la parte civile, con la tesi del P. M., e la corroborazione con argomenti e deduzioni a posteriori. Noi vedremo, dice, se qui a qualche anno un uomo, già vegeto, girare per la campagna con le occhiaie spente, derelitto, non accorco nemmeno della pietà. E' proprio così la sorte tragica di questo povero essere, per il quale io mi lervo con profondo sentimento umano a raccomandargli aiuto. L'avvocato della parte civile passa a determinare la responsabilità morale dell'accusato per quanto riguarda il destino tragico del Sirochi, per ciò, rivolto ai giurati, chiede la conferma almeno del secondo quesito.

La parte civile
L'avv. Venier, rappresentante la parte civile, con la tesi del P. M., e la corroborazione con argomenti e deduzioni a posteriori. Noi vedremo, dice, se qui a qualche anno un uomo, già vegeto, girare per la campagna con le occhiaie spente, derelitto, non accorco nemmeno della pietà. E' proprio così la sorte tragica di questo povero essere, per il quale io mi lervo con profondo sentimento umano a raccomandargli aiuto. L'avvocato della parte civile passa a determinare la responsabilità morale dell'accusato per quanto riguarda il destino tragico del Sirochi, per ciò, rivolto ai giurati, chiede la conferma almeno del secondo quesito.

La parte civile
L'avv. Venier, rappresentante la parte civile, con la tesi del P. M., e la corroborazione con argomenti e deduzioni a posteriori. Noi vedremo, dice, se qui a qualche anno un uomo, già vegeto, girare per la campagna con le occhiaie spente, derelitto, non accorco nemmeno della pietà. E' proprio così la sorte tragica di questo povero essere, per il quale io mi lervo con profondo sentimento umano a raccomandargli aiuto. L'avvocato della parte civile passa a determinare la responsabilità morale dell'accusato per quanto riguarda il destino tragico del Sirochi, per ciò, rivolto ai giurati, chiede la conferma almeno del secondo quesito.

La parte civile
L'avv. Venier, rappresentante la parte civile, con la tesi del P. M., e la corroborazione con argomenti e deduzioni a posteriori. Noi vedremo, dice, se qui a qualche anno un uomo, già vegeto, girare per la campagna con le occhiaie spente, derelitto, non accorco nemmeno della pietà. E' proprio così la sorte tragica di questo povero essere, per il quale io mi lervo con profondo sentimento umano a raccomandargli aiuto. L'avvocato della parte civile passa a determinare la responsabilità morale dell'accusato per quanto riguarda il destino tragico del Sirochi, per ciò, rivolto ai giurati, chiede la conferma almeno del secondo quesito.

La parte civile
L'avv. Venier, rappresentante la parte civile, con la tesi del P. M., e la corroborazione con argomenti e deduzioni a posteriori. Noi vedremo, dice, se qui a qualche anno un uomo, già vegeto, girare per la campagna con le occhiaie spente, derelitto, non accorco nemmeno della pietà. E' proprio così la sorte tragica di questo povero essere, per il quale io mi lervo con profondo sentimento umano a raccomandargli aiuto. L'avvocato della parte civile passa a determinare la responsabilità morale dell'accusato per quanto riguarda il destino tragico del Sirochi, per ciò, rivolto ai giurati, chiede la conferma almeno del secondo quesito.

La parte civile
L'avv. Venier, rappresentante la parte civile, con la tesi del P. M., e la corroborazione con argomenti e deduzioni a posteriori. Noi vedremo, dice, se qui a qualche anno un uomo, già vegeto, girare per la campagna con le occhiaie spente, derelitto, non accorco nemmeno della pietà. E' proprio così la sorte tragica di questo povero essere, per il quale io mi lervo con profondo sentimento umano a raccomandargli aiuto. L'avvocato della parte civile passa a determinare la responsabilità morale dell'accusato per quanto riguarda il destino tragico del Sirochi, per ciò, rivolto ai giurati, chiede la conferma almeno del secondo quesito.

La parte civile
L'avv. Venier, rappresentante la parte civile, con la tesi del P. M., e la corroborazione con argomenti e deduzioni a posteriori. Noi vedremo, dice, se qui a qualche anno un uomo, già vegeto, girare per la campagna con le occhiaie spente, derelitto, non accorco nemmeno della pietà. E' proprio così la sorte tragica di questo povero essere, per il quale io mi lervo con profondo sentimento umano a raccomandargli aiuto. L'avvocato della parte civile passa a determinare la responsabilità morale dell'accusato per quanto riguarda il destino tragico del Sirochi, per ciò, rivolto ai giurati, chiede la conferma almeno del secondo quesito.

La parte civile
L'avv. Venier, rappresentante la parte civile, con la tesi del P. M., e la corroborazione con argomenti e deduzioni a posteriori. Noi vedremo, dice, se qui a qualche anno un uomo, già vegeto, girare per la campagna con le occhiaie spente, derelitto, non accorco nemmeno della pietà. E' proprio così la sorte tragica di questo povero essere, per il quale io mi lervo con profondo sentimento umano a raccomandargli aiuto. L'avvocato della parte civile passa a determinare la responsabilità morale dell'accusato per quanto riguarda il destino tragico del Sirochi, per ciò, rivolto ai giurati, chiede la conferma almeno del secondo quesito.

La difesa dell'avv. Rossi

L'avv. Rossi entra subito nell'arrogante, affrontando a due test, quella del procuratore del Re, e quella della parte civile. Voi avete parlato, dice rivolto ai due giudici onesti, come se io fossi a voi stesso un delinquente. Questa è la tesi sua. Sulla scarna dell'infanzia siede un uomo onesto, che copre la carica di delegato comunale, che per tutta la vita si comportò onestamente, pensando al decoro della numerosa famiglia. Egli, come in simili circostanze, avrebbe agito (e ne abbiamo esempi cavallareschi perfino nei consessi aiuti) un qualunque cittadino onesto, se offeso, reagì con uno schiaffo verso un uomo che l'aveva offeso.

Ciò posto: è un errore di procedura far comparire un uomo onesto finnat ai giurati, che devono giudicare i delinquenti. Se mai l'azione del Radanich è prevista dal paragrafo 496, è una lesion d'onore: niente più, niente meno. Eccezione il criterio di responsabilità sulle conseguenze: cioè, come al reperto del primario oculista Manzoni, la malattia d'occhi era imminente nei Sirochi e sarebbe stata comunque fatale. La parte civile, l'avv. Venier, che brillantemente svilupperà il lato sentimentale, ha il campo di pretendere un'indennità in altra sede; ma da voi giurati, quest'onesto uomo attende non il marchio dell'infamia, ma un umano verdetto di assoluzione.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Assoluzione
Quindi i giurati si ritirano nella sala della delibera. Ecco dopo rientrano nell'aula; essi rispondono 11 no al 1.º quesito; 10 no al 2.º quesito. Sulla base di ciò l'accusa cade. E' verdetto fu atteso da tutto il pubblico che, avendo la percezione della mera fatalità, lo commentò favorevolmente.

Teatro: Le Pillele Pink riuscirono maglie

Pubblichiamo oggi la lettera ricevuta dall'onorevole Emilio Marini, Deputato di Santeramo, a Trapani. «Ero, da lungo tempo, affetto di un'urta di sangue per effetto di assunzione. La seguita un consulto mi venne consigliato una cura d'acque...

Politeama Ciccotti
La prima compagnia d'arte siciliana debuttò ieri sera davanti a numeroso pubblico rappresentando un lavoro d'ambiente siciliano: «Feudalismo», del Guinera. Micio Grasso fu salutato da molti applausi, che valsero a manifestargli la simpatia del nostro pubblico per l'interpretazione efficacissima del protagonista. Anche gli altri attori, Zucarello (il Feudatario), la Trina (Rosa) e gli altri interpreti (Amata, B. Colombo, la Pulci e la Quarantone) colorirono l'ambiente rappresentando i tipi con singolare proprietà.

Teatro Minerva
Oggi si profila per Pubblica gioia il tanto interessante VIII Serie «Corpo di grazia del «Re del Circo». Il pubblico, poiché che accorso numerosissimo a tutte le altre zone di questa periferia di fama incontrastata, volle anche ieri sera gustare questa penultima serie. Domani commincerà l'ultima Serie del Re del Circo che anche qui come a' trove ottiene un successo clamoroso e trascina seralmente dei folli a teatro. Annunciamo ancora una volta che il «Teatro Minimo» sta per essere inaugurato.

Teatro Alhambra
Il cartellone dell'Alhambra che comprende sempre i migliori numeri del varietà italiano, ha anche questa volta importanti artisti come Guerrieri giustamente chiamato il Re dei comici, Rhoad e celebre ventiduesimo, Ga'vany, artista lirica e Mirala generica. Di questi numeri ci occuperemo domani diffusamente.

CINEMATOGRAFI
Cino Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

Cine Ideal (viale Carrara)
Seguendo le orme di tutti i cine-teatri d'Italia, la Direzione ha indetto un concorso a premio da sorteggiarsi ogni dopo le 21 fra chi indovinerà il «Mistero dello Scafarvino grigio». Guadagnare un importo di denaro divertendosi non è cosa che succede tutti i giorni: perciò l'interessamento è enorme, e davanti ai manifesti che riproducono le facili norme del concorso il pubblico si ferma a froite.

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE ING. OLINDO TOMBETTA TRIESTE - Via G. Tagliaterra N. 7 - TRIESTE

Rappresentanze esclusive estere e nazionali per Macchine, Utensili per la Lavorazione dei Metalli e del Legno; Acciai comuni e speciali, Legami ecc. Preveduti e Listini a Richiesta. Corrispondenti e Agenti in ogni parte del mondo.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

Ernie
Moliamo i nostri lettori e tutti gli amanti di ERNIE che ancora nuotano fra noi, il sede Stopp del Brevetto Universale Superlatore di Martin di Milano.

La Russia in stato di morte secondo un segretario del... F. S. D. N.

La «Stampa» pubblica la prima parte della relazione che il segretario della «F. S. D. N.» e membro della Missione socialista italiana in Russia E. Colombino, per incarico del Congresso metalurgico di Genova (20-26 maggio u. s.) ha compilato sulla sua inchiesta nei paesi dei Soviet.

Il Colombino, dopo aver descritto le necessità fatte alla Missione italiana (in ogni stazione bandiere e festoni rossi, fotografici ripetenti frasi di Lenin, libri e truppe schierate a «presentazione» a Pietrogrado faceva servizio d'onore la milizia femminile; ha un quadro veramente impressionante delle rovine della Russia, posta in questi tempi in uno «stato di morte»: solo chi ha fede ed anima socialista può vedere una Russia diversa da quella che materialmente si presenta agli occhi dei visitatori).

Pietrogrado si presenta in veste di lutto: 600.000 abitanti dei 2 milioni e mezzo di prima, negozi chiusi, vetrine fraccassate serrande che cadono a brandelli, Trams rarisissimi, non più di una cinquantina, e circolanti per poche ore al giorno. Nella Neva, enormi barconi da trasporto affondati. Le strade, già selciate con mattonelle di legno, sconvolte: 36.000 case di legno bruciate, per riscaldarsi, nell'ultimo inverno; solo aspettate le chiese, coi loro tesori, dato il profondo sentimento religioso. Manca l'acqua potabile, perché il freddo ha fatto scoppiare le tubazioni: le epidemie fanno migliaia di vittime.

Tristi le condizioni alimentari: «Il vitto comune è costituito da un po' di pane, fatto con un miscuglio di segale, di paglia, col 45 per cento d'acqua, un piatto di caccìa, minestrina fatta col miglior corno nell'acqua e qualche raro uovo un po' di carne curata qualche o pesce andato a male». Qualche leggero supplemento è dato agli specialisti, agli operai addetti ai mestieri pesanti, agli ingegneri che lavorano almeno sei ore. L'insufficienza del vitto spinge all'acquisto di qualche supplemento sui mercati clandestini, ove a prezzi fantastici (i rubli dello Zar e di Kerenski hanno maggior valore di quelli dei Soviet) o dando in cambio gli ultimi avanzati delle vesti o del mobilio, si possono avere pezzi di zucchero, di carne, di latte o che sono stati palleggiati per ore e ore da filecine di mani. La popolazione è vestita in modo da fare l'idea della più «profonda miseria». I pochi servizi pubblici che ancora funzionano sono affidati alla vecchia burocrazia. D'altra parte il Governo, per occupare le migliaia di disoccupati d'ogni genere, ha voluto rimpiazzare gli uffici di nuovi impiegati. Nella sola Pietrocomune (Municipio) vi sono 40.000 impiegati».

Ma ben più importanti sono i «fieri» fatali colossali nelle sue visite ai più importanti stabilimenti industriali di ogni ruolo. Anzi tutto le officine Dittloff. Esse occupano prima della guerra 40.000 operai, scesi ora a 7000. La direzione delle officine è affidata ad un ingegnere, che ha tutta la responsabilità dei lavori d'officina. Formula il programma dei lavori e ne dirige l'esecuzione. Ai Comitati di fabbrica, «dopo le disastrose esperienze del primo periodo «ella rivoluzione, sono riservate esclusive funzioni di controllo». Il comitato controlla se il direttore esegue gli ordini ricevuti, inoltre mantiene la disciplina tra gli operai, riceve dal direttore le proposte di punizione, e può dare consigli anche tecnici.

Quale il risultato di questo ordinamento? Alle Dittloff «gli uffici amministrativi e tecnici sono quasi deserti». Non si tiene alcuna contabilità dei costi di produzione e solo limitatamente quella del costo di mano d'opera. «Le nuove lavorazioni e i pochi lavori di riparazione sono affidati al buon senso degli stessi operai, senza una linea, un'organizzazione tecnica. «Si ha l'impressione che ognuno lavori per conto suo, con criteri tutti personali e soprattutto senza economia, né di tempo, né di materiale». Le maggiori parte delle macchine è ferma e rotture, i forni sono tutti crollati, si posseggono fra rottami, e macchi di materiale disordinato e notatamente affastellato. «Un senatore diolore si stringe il cuore ad assistere a tanta rovina, a tanta inoperosità».

Il Colombino chiede spiegazioni: gli «operatori» gli operai alla fronte, scarsità di materiale prima, di trasporti, d'approvvigionamento. Ma egli osserva: «Il lavoro in questo stabilimento si è limitato a tre locomotive in riparazione, un centinaio di carri e qualche diecina di cannoni. Un po' poco per un numero di operai così rilevanti! Quel che più ci colpisce è di trovare in ogni reparto un altare, tenuto un meglio dell'altro, mentre sono in abbandono quasi per ordini dei mesi del lavoro». Si volgono però ordini dei giorni di richiamo «contro i poltroni» che non producono nulla.

Quanto alla retribuzione, nei primi tempi operai e dirigenti ricevevano tutti una uguale mercede. «Ora invece si è riconosciuta la necessità di introdurre una tariffa base in misura diversa, secondo la diversità del lavoro compiuto. Alla tariffa base hanno aggiunto il lavoro a cottimo». Gli operai guadagnano in media, col cottimo, oltre al rancio, 8000 rubli al mese;

quanto costa un chilo di burro? L'applicazione delle punizioni è deferita a speciali tribunali, dai quali se le punizioni sono gravi, l'operaio può essere condannato anche al lavoro obbligatorio o al carcere».

La medesima desolante situazione di lavoro e di produzione il Colombino ha riscontrata nelle «Officine Heister» (risolte da 1200 a 260 operai: vi è praticato anche un premio per puntualità) e nei «Cantieri navali del Baltico (ex Arseneale di Stato). Questi ultimi sono completamente inattivi. Un progetto fondato da anni nelle acque «el bacino in attesa di assegnazione. Durante la guerra lavoravano in questa officina 8000 operai, oggi ve ne sono ancora 4000 in prevalenza brucellati da una ventina (1) di ragazzi, sotto la guida di un vecchio operaio. Sono le giovani, se pure esigue speranze dell'avvenire».

Ma come mai 4000 operai, ha chiesto il Colombino, con così poca lavorazione in forma di esecuzione due o tre locomotive di riserva, qualche diecina di carri? E il direttore «lo stabilimento ha spiegato l'arcano. «Stecco c'è l'obbligo per tutti, all'occupazione, se non al lavoro, così le officine e gli uffici sono pieni di personale molto spesso inerte, inutile, incapace, ingombrante. La percentuale delle assenze più o meno giustificicate è elevatissima». Anche qui ovunque ci sono alatri, come d'ogni genere e il materiale è lasciato in disordine a deteriorare nei piazzali dell'officina».

Tale è il drammatico quadro che un organizzatore traccia della situazione russa. Vedendo ora se l'«Avanti!» avrà il doveroso coraggio di riprodurre il ed propagando tra le masse perché lo possano conoscere e meditare e sappiano che cosa significano massimalismo e Lenin.

Dalla Venezia Giulia

Notiziario da Montona

Il Fascio a Montona Montona, 30. Sabato scorso ebbe luogo la seduta costitutiva del Fascio di Combattimento montonese del quale fanno parte i maggiori elementi patriottici del luogo. Si procedette alla nomina delle cariche amministrative e venne compilato un regolamento interno, sulla base del quale il gruppo si porrà immediatamente all'opera. Sarà certamente un'azione corrispondente a pieno titolo.

Quei bravi funzionari...

Ci sono qui ancora (come purtroppo in vari luoghi delle nostre regioni) delle persone tanto cieche (di ciamo così per non dirle altro) le quali si ostinano a non voler guardare in faccia la realtà, nella sciocca speranza che (come dicono essi) «si cambiano i tempi»; frase questa equivalente a «che arrivi la Jugoslavia o che riscuota la Ue-funta». Finché trattasi di privati, chi, transeat; ma quando un regio capostazione (certo Zamarin), un regio casellante delle ferrovie dello stato, (certo Corazza), non si sono ancora decisi - soltanto per occhio di tutto ciò che è italiano - di portare un divisa o qualsiasi segno che, almeno nell'esercizio delle loro funzioni, li distingua coerenza; quando vi sono ancora dei reggimentari foresti (p. es. certo Sirochi) che durante il servizio tengono il nasrino di spicciolata la stoffa con cinque punte; quando si trova tuttora un regio amministratore erariale (certo Spongia) che tiene Pufficchio in onore dei Reati interviene un solo rappresentante (egli non se ne degna o meglio, non ac è degno) mentre «prima» ne sorgeva quattro e possibilmente cinque; quando spontanea la domanda: come sono questi signori ancora ai loro posti? Ma se ne vadano una buona volta; non sanno forse che la via per l'Austria e la Jugoslavia è che la via per il viaggio lo possono aver gratis? Suvvia! non c'è altro dilemma ormai: stare come a jcdve o far le valigie! E se lo pongan in mente!

Le male gesta della... maledemeralità

E lire che sono stati quei macchinisti fascisti a provocare spiegazioni: gli «operatori» gli operai alla fronte, scarsità di materiale prima, di trasporti, d'approvvigionamento. Ma egli osserva: «Il lavoro in questo stabilimento si è limitato a tre locomotive in riparazione, un centinaio di carri e qualche diecina di cannoni. Un po' poco per un numero di operai così rilevanti! Quel che più ci colpisce è di trovare in ogni reparto un altare, tenuto un meglio dell'altro, mentre sono in abbandono quasi per ordini dei mesi del lavoro». Si volgono però ordini dei giorni di richiamo «contro i poltroni» che non producono nulla.

chi carabinieri, a morte già italiani; bella vigi pecheria; dove siamo, ecc.» Erano i cari compagni German Antonio e figlio Agostino, ed un nero... corvo rimasto ucciso di bucco, che levavano le loro fiere proteste per la «male gesta della maledemeralità». Sventurati, si vedevano poco dopo in caserma, ingrado la porta di casa sbarrata, e il loro rifugio nel sagrario... vigilianti! Ma tutto non finì qui. Fu il nostro appoggio nelle prossime elezioni. Ma tutto non finì neanche lì. Il caro compagno Ventin, che gli dormiva fra due guanciai, per meglio non sentire le chiamate della «maledemeralità», e costretto ad alzarsi e portato a farci compagnia; e perché? per essere stato il patrocinatore della nostra causa e per aver somministrato troppo rosso per noi, per aver eggiato col «maledemeralità». Qual'incoscienza di sua moglie per lo atteggiamento col negare d'esser stata schiaffeggiata! Finiamoci... piucce: dei 10 arrestati, cheché ne dica 40 caro signor Piero, 6 furono tratti fuori e deferiti all'Autorità giudiziaria. Una verità è omessa. Il nostro Organo rosso, che tutto, cioè, quel pandemonio non sarebbe successo se a capo della «maledemeralità» vi fosse stato in quella sera il caro compagno Pino, così providenzialmente sostituito, (speriamo per sempre!!!) Intanto a Montona non si fa altro che «cicare». Lenin non è furban e, se non paga oggi, paga domani; naturalmente coi favori dell'indignissimo sig. Piero, non esclusi quelli dell'... fascio montonese!!!

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti. Editore: «Società editrice L'Azione» De Berti & C. S. Stab. Tipografico della «Società Editrice L'Azione»

Il Professore MASSIMILIANO SCHREIBER

perito contabile giuridico e revisore della Camera di Commercio di TRIESTE, in relazione alle disposizioni della legge sull'imposta personale al pregia di comunicare ai signori negozianti ed industriali di Pola e dell'Istria che egli assume qualsiasi impianto e sfordinamento contabile, adattandolo al nuovo sistema logografico, il quale offre massima facilità, evidenza e controllo, con risparmio di tempo e di personale. Si occupa inoltre della compilazione di bilanci, revisioni, e complete registrazioni periodiche, verso modulo contabile annuale, assumendosi ogni qualunche responsabilità per l'esattezza e chiarezza delle scritture ed elaborati. Offre referenze di primo ordine. Recapito: POLA, Via G. D'Annunzio N. 2 pianoterra, dalle ore 14-16. Studio a TRIESTE, Corso V. E. N. 25 - Telefono N. 3067.

Mercerie e Manifatture all'Ingresso

G. BUSICH

Via Nuova 5

Premiata Distilleria Liquori ed Estratto per Liquori

Franceschi & Milia Rovigno

DEPOSITI:
Trieste: Via della Geppa N. 4 depositario Signor Gio. Fucich Junior
Pola: Riva Vittorio Em. N. 1 " " Paolo Semerich
Lussinpiccolo: Riva IV. N. " " Diodoro Tomiatti

Specialità Amaro Trieste e Bitter d'Istria

Crema Marsala, Cognac all'nevo, Crema Marsala all'nevo, Vermouth, Marsala Scroppi, Grappa istriana ecc.

ROMANO BALDINI Via E. Filiberto N. 7

Arrivo di una grande partita di
STOVIGLIE SMALTATE extragrevisi „Herkules“
che vengono vendute ai seguenti prezzi convenientissimi

Casserolle	Litri: mezzo	tre quarti	uno	1 e mezzo	due	2 e mezzo	3 e mezzo	4 e mezzo
	Litri: 4,50	6	8	10	12	13	15	18
Litri: 23 25 28 32	Pentole	Litri: mezzo	3 quarti	uno	1 e mezzo	2 e mezzo	3 e mezzo	4 e mezzo
	Litri: 4,50	6	8	11	13	16		
		5	7	9	11			
		20	25	28	32			

Le migliori stoviglie esistenti!



LISCIVA SENZA RIVALI PER BIANCHERIA SPLENDORE DELLA CASA E DELLA MENSA

Soc. Anonima Italiana dei prodotti LION-NOIR
Via Trivulzio 18 - MILANO - Capitale di 6.000.000 di L. Interamente versato

Mobili di lusso, comuni e cucine a prezzi di vera concorrenza

VENDONSI

Deposito Mobili POMPEO ZAR
Via Giusepe Carducci 10

Si assume qualsiasi lavoro di stanze e cucine di qualsiasi stile, nonché lavori da falegnameria e tappezziere. Visitare senza obbligo d'acquisto.

Vino Squinzano G. CUZZI

Condine P. Ninoia | **Vino Dalmato**
Bilici Via Area | Telefono N. 20

Nicolò Quarantotto

d'anni 74, capo nocchiere della marina ex a.u.

spirò ieri alle ore 3 ant. dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi ed assistito dai suoi cari.

I funerali avranno luogo venerdì 3 dicembre alle ore 4 (16) pom, partendo dalla via Pellilla 10.

Pola, 1 dicembre 1920

Domenica nata Devescovi, consorte — Giuseppe Domenico, (assente) Ferdinando, figli — Micelina mar. Dobrovich, Maria mar. Weiss, Pierina mar. Blasich, Augusta mar. Blasich, figlie — Francesco, Antonio (ass.). Domenico, fratelli — Eufemia Privilegi, Francesca Vassilich, Maria Dalpietra, Giovanna, sorelle — Emilio Dobrovich, Francesco Blasich, Giovanni Blasich, Giovanni Weiss, generi — Luigia Quarantotto e Maria Quarantotto, nuore. Nonché tutti i nipoti

Indirizzi raccomandati

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per stuoie e giardini; mobili di vimini e canna di India, riposte, poltrone ed oggetti di lusso d'ogni genere a prezzi modici. Si assumono riparazioni in genere. TRIESTE, via S. Lazzaro N. 20

Ditta PAOLO SOLDATICH Mercato Chiesco N. 32

In occasione delle feste, grandi arrivi salami, prosciutti, formaggi di prima qualità nonché frutta secca, vini e Liquori in assortimento, a prezzi di massima convenienza

ENRICO SBRIZZAI, via Em. Fil. di Savoia 21 Deposito stoffe da uomo e donna delle primarie fabbriche nazionali ed estere. Biancheria. Corinaggi. Coperte. Fustagli. Trazzici. Articoli minuti Grande scelta. - Prezzi modici

Port'Aurea N. 6, primo piano
Sartoria NEWS OLD ENGLAND
Il miglior taglio - le migliori stoffe inglesi - la massima eleganza
Specialità in tailleurs e cappotti per signora
Si assumono lavoranti sart.

INES BUMAR Piazza Foro 18 (centrale) chiedete ovunque il ben conosciuto

Burro fresco finissimo da thè
"MARCA LEONE" giornalmente arrivi. Ai rivenditori prezzi miti

AVVISI COLLETTIVI
OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI prontamente tre locali uso ufficio posizione centralissima. Indirizzo all'Amministrazione dell'Azione 14175A

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietaria stabilita via Serga 33, I. A

AFFITTASI due stanze grandi sul uso camera in via Ingulterra 6, I. desira. 14136A

AFFITTO p. ornamento camera e cucina ammobiliata Via Santorio 13. 14161A

AFFITTO quartiere composto due stanze cucina e veranda. Via Santorio 13, I. piano. 14162A

AFFITTASI locale per negozio o magazzino. Muzari Via Sissano 14. 14169A

AFFITTASI due stanze ammobiliate. Via S. Felicia 5. 14191A

AFFITTASI locale ad uso trattoria, caffè ed altri esercizi. Via Ardpi 15. 14176A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Carlo Defranceschi 25, I. p. 14206A

AFFITTASI due camere e saletto ed una camera con due letti per due signori. Via Trarini 28. 14209A

AFFITTASI casa composta di tre camere cucina spazzucina, orto, asciata acqua gas giardino ecc. Via Padica 1. 14212A

AFFITTASI camera vuota. Via Serga 30, I. piano. 14218A

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Domiziana 5. 14230A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Felicia 3. 14233A

AFFITTASI locale in Via Serga da adattarsi ad uso negozio. Rivoggersi all'Azione. 14234A

AFFITTASI locale posizione centrale. Indirizzo all'Azione. 14235A

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Monte Rizzo 7. 14238A

STANZA ammobiliata per uno o due signori, luce elettrica affittasi. Via Sissano 30, villa. 14260A

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Sissano 29, pt. 14211A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sissano 3, I. piano. 14261A

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero eventualmente ostio. Indirizzo all'Azione. 14291A

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata entrata libera. Via Trarini 38, II. p. sinistra. 14210A

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Zaro 5, II. desira. 14246A

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata entrata libera. Via Epulo 4, II. 14250A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI quartiere di due camere eventualmente tre con comodo di cucina, tutto ammobiliato. Offerte all'Azione. 14232B

PROFESSORE cerca subito appartamento ammobiliato anche fuori città. Offerte all'Azione. 14236B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI brava cuoca trattoria Toscana. Via Mazzini 5. 14163C

CERCASI prontamente brava domestica. Via Em. Fil. Savoia 23, II. 14238C

CERCASI donna o ragazza di servizio per alcune ore alla mattina. Via S. Felicia 4, II piano. 14213C

CERCASI brava ragazza di servizio. Via Carducci 1, II. 14237C

CERCASI ragazza praticante per studio fotografico ed una per cancelleria. Presentarsi dalle 12 alle 13 Fotografia "Noi". Via Giugliani numero 2. 14257C

CERCASI signore, signorine fornai, ste. Rivoggersi Caffè Spechi. 14240C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo Lire 1 (D)

RAGAZZO, quindicenne, di buona famiglia, offresi quale praticante negozio manifatture. Senza paga. Offerte all'Azione. 14252D

RICAMATRICE per monogrammi raccontando dati. Via E. F. Savoia 7. 14215D

VENDITE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI spacher. Via Lisignamoro presso osteria Juresich. 14141E

VENDESI camera da letto nuova locata in bianco. Via Badoglio 71. 14155E

VENDESI armadio a due porte. Via Arena 30, negozio. 14179E

VENDESI prontamente tappeti persini e macchina per cucire parchetti e una corsia. Via Epulo 4. 14182E

VENDESI soprabito uomo diversi cappotti usati, cappottino bambina. Via Dante 17. 14185E

VENDESI due letti con seste due armadi. Via Dante 17. 14186E

VENDESI piano da stolon marca Tomasek in ottimo stato. Via XX Settembre V.L. Vigna. 14188E

VENDESI pelliccia nera uomo. Via Dante numero 3. 14187E

VENDESI un letto con seste e materasso, sgabello con marmo scritto con nome di bambino in noce massiccio con seste. Badoglio 20. 14192E

VENDESI vestito nero stolon d'uomo ed grande tappeto per stanze. Via Serga 51, II. desira. 14217E

VENDESI bicicletta Buch ruota libera. Trattoria Via Sissano 8. 14251E

VENDESI armadi comò, letti, lampada gas, sgabelli. Via Lacea 16. 14253E

PIANNO buonissimo corde musicali vendesi. Indirizzo all'Azione. 14262E

VENDESI asine la giovane da tiro. Via Medea numero 16. 14256E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

COMPEREBBESI tappeti. Offerte all'Azione 14176F

CERCASI vasca da bagno con stufa a carbone. Offerte all'Azione. 14189F

ACQUISTO rottami di zingo anche piccole partite entro giornata. Offerte all'Azione. 14248F

COMPERASI vettura o casa con due o tre quartieri di 2 o 3 stanze ed accessori. Offerte all'Azione. 14239F

ACQUISTEREI motocicletta anche giusta entro giornata. Offerte all'Azione. 14249F

OGGETTI SMARRITI E RIVENUTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

FU SMARRITO portamonete Domenico, matina da mercato Via Garibaldi, il rinvenitore può trattarsi d'importo residuo portamonete perché cara memoria portando all'Azione. 14211G

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 150 (H)

ARGENTO corone pagio L. 202, fiorini Lire 524, monete d'oro, bordure, spalloni a prezzi assai miti. Clivio Corneo 4. 14181H

MONETE corone. Fiorini d'argento copero sempre pagando più d'ogni altro. Carducci numero 35. 14193H

FORTE partita carta imballaggio bianco venduto qualunque quantitativo. Cartoleria Vacci. Via Serga. 14042H

CARBONE segna, servizio domestico vendesi nel deposito. Via Abbazia 14. 31846H

TENUTA agricola grande, bella un'ora distante da Pola, jugeri 68 con 4 manzi tre armenti, 1 cavallo, carriaggi, macchine agricole vendesi per l'importo di Lire 250.000. Rivoggersi Via Ostia 8. 14214H

COMMISSIONE vendonsi casi composti di due quartieri, cioè due camere e cucina uso villa. Indirizzo all'Azione. 14241H

ARGENTO copero, corone a L. 205, fiorini 3 L. 530, pezzi da 5 corone a Lire 1080 monete banconote non stampifate. Via Kantar 11, I. p. 14251H

COMPEREBBESI cassetta o vilino posizione borgo Zaro. Carlo Defranceschi. Servire casele postale 15. 14259H

VENDESI vilino per una famiglia con tutte le comodità. Indirizzo all'Azione. 14212H

VENDESI grande partita setole a prezzi convenienti. Via Giovia prolungata 114. 14216H

DIVERSI
Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (L)

RIPARAZIONI pellicce. Via Cempe 2, II. piano. 14213L

Chiedete ovunque il Liquore **DULCA**
OTTIMO ANCHE AL SELZ DELLA Fabbrica Liquori Speciali ed Affini
- DI - **Cesare Cassoni - Udine**

Via Caterina Perotto 3
Casa Molassini vicino alla Stazione Ferr.
Non dimenticate i seguenti:
BITTER CASSONI
COGNAC CASSONI
FERNET CASSONI

Rhum-Menta-Scroppi
Punch doppio al Rhum e all'Arancio
Grappa Malvasia Piemontese
Vermouth tipo Torino
Vermouth Bianco e Americano

Grandi Magazzini

AL DUOMO

ABITI FATTI e su MISURA per Uomo, Giovanetti e Bambini

Trieste - Corso V. E. N. 12 - Trieste

I migliori Tagliatori - I migliori Tessuti
I migliori Prezzi

Chi è al „Teatro Alhambra“?

Guerrieri Galvany

re del comici celebre cantante lirica

Rholand Mirella

celebre ventriloquo. Voci lontane, offusc ed rinchiuso. Voci di vecchio, donna e di bambino

generica. Unica nel suo genere ed apprezzata ovunque quale artista di varietà

Bellezza - Eleganza - Arte - Novità - Iarità

Alto schermo per l'ultimo giorno al proiettar la splendida films: **Dall'Odio all'Amore**

IL DEPOSITO CALZATURE

DI

Ernani Zamboni

Via G. Carducci 63

è stato riccamente rifornito delle migliori calzature per l'entrante stagione

Soltanto calzature di tutto cuoio
Qualità finissime o solidissime - Tipi fantasio o di lusso

Per uomo, donne, giovanetti, ragazzi e bambini - I prezzi mitissimi non hanno bisogno di particolare menzione

NEGOZIO MOBILI

G. Manzoni

VIA GIOSUE' CARDUCCI N. 55

Stanze da letto elegantissime, stanze da pranzo, cucine, vendonsi col 10 p.c. di ribasso causa mancanza spazio nuovi arrivi

si contenziano bellissimi divani, ottomani in stoffe e tappeti nonché stuoie e materassi

Banca Commerciale Triestina
Filiale di POLA - Libretti di versamento

IL MISTERO DELLO SCAFANDRO GRIGIO

con la proiezione dell'epilogo ed il sorteggio del premio di Cine „IDEAL“

L. 25 oggi dopo le 9

„IN LOTTA CON L'ASSURDO“

Viale Carrara